

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE ORDINARIO PER IL SETTORE SCIENTIFICO – DISCIPLINARE L-LIN/02 – DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE DELLA FACOLTA' DI LINGUA E CULTURA ITALIANA DELL'UNIVERSITA' PER STRANIERI DI SIENA.

RELAZIONE FINALE

La Commissione giudicatrice per la valutazione comparativa a n. 1 posto di professore ordinario - settore scientifico-disciplinare L-LIN/02 "Didattica delle Lingue Moderne" presso la Facoltà di Lingua e Cultura Italiana dell'Università per Stranieri di Siena, nominata ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 117/00 nelle persone di:

Prof. Paolo Balboni	Prof. Ordinario	Università degli Studi Ca' Foscari di Venezia
Prof. Maria Cristina Lavinio	Prof. Ordinario	Università degli Studi di Cagliari
Prof. Patrizia Raffaella Mazzotta	Prof. Ordinario	Università degli Studi di Bari
Prof. Massimo Vedovelli	Prof. Ordinario	Università per Stranieri di Siena
Prof. Silvana Ferreri	Prof. Ordinario	Università degli Studi della Tuscia.

ha tenuto complessivamente n. 3 adunanze ed ha concluso i lavori il giorno 16.05.2006.

La commissione ha proceduto come segue:

1 - Nella prima riunione che si è svolta per via telematica il giorno 13.02.2006, la commissione, presa conoscenza delle disposizioni regolamentari concernenti l'espletamento delle valutazioni comparative, ha designato presidente il Prof. Paolo Balboni e segretario la Prof. Silvana Ferreri.

Ciascun commissario, presa visione dell'elenco dei candidati:

Carla Bagna
Monica Barni
Maria Giuseppa Lo Duca
Sabrina Machetti
Massimo Palermo
Laura Salmon

dichiara di non avere relazioni di parentela o affinità entro il IV grado incluso con i candidati e con gli altri commissari.

La Commissione, ai sensi dell'art. 4 – comma 1 – del D.P.R. 23.03.2000 n. 117, predetermina i criteri generali per la valutazione comparativa dei candidati.

La Commissione, preso atto che i candidati:

Carla Bagna, Monica Barni e Sabrina Machetti

non rivestono la qualifica di professore associato, stabilisce i criteri che concorreranno alla valutazione della prova didattica.

2 - Nella seduta del 15.05.2006 (ore 15,00) la Commissione si riunisce e, constatata l'assenza della Prof. Mazzotta, il Presidente sospende la seduta fino alle ore 18.00. A tal ora, constatata la presenza di tutti i commissari, la Commissione ha iniziato i lavori, sospendendoli dalle ore 19.50 del 15.05.06 e riconvocandosi per le ore 9.00 del 16.05.06. Alle ore 9.20 riprendono i lavori, che vengono sospesi alle ore 13.30 per pausa pranzo, con riconvocazione alle ore 16 dello stesso giorno. In questa seduta, preso atto della rinuncia delle Dott.sse Monica Barni, Carla Bagna e Sabrina Machetti, la Commissione ha esaminato i titoli e le pubblicazioni dei candidati rimasti in concorso seguendo l'ordine alfabetico. Sulla base dell'esame analitico dei titoli e delle pubblicazioni, ogni commissario ha espresso, candidato per candidato, il proprio giudizio. La Commissione, dopo aver effettuato la comparazione dei giudizi dei singoli commissari, ha formulato i giudizi collegiali sui titoli di ciascun candidato. Vedi allegato B.

La commissione ha preso atto che tutti i candidati rimasti in concorso rivestono la qualifica di professore associato e pertanto non ha proceduto ad effettuare la prova didattica.

3 - Nella seduta del 16.05.2006 (ore 18.45) la Commissione si è riunita per la discussione collettiva e la formulazione dei giudizi collegiali finali. La seduta è stata sospesa tra le 19.50 e le 20.10 per spostare la sede dei lavori. I giudizi sono formulati tenendo conto del confronto di ogni candidato con tutti gli altri (Allegato C).

Successivamente la Commissione ha proceduto, tramite votazione, a designare gli idonei nella presente procedura di valutazione comparativa. Per voto a maggioranza dei commissari essi risultano:

Maria Giuseppa Lo Duca
Massimo Palermo

Il Presidente dà mandato al segretario di trasmettere al responsabile del procedimento gli atti e i risultati della presente procedura di valutazione per la relativa pubblicizzazione. La seduta è tolta alle ore 21 del giorno 16.05.06.

Letto, approvato e sottoscritto.

La Commissione

Prof. Paolo Balboni	Presidente
Prof. Maria Cristina Lavinio	Membro.....
Prof. Patrizia Raffaella Mazzotta	Membro
Prof. Massimo Vedovelli	Membro
Prof. Silvana Ferreri	Segretario

Prof. Maria Giuseppa Lo Duca

Giudizi Individuali

Prof. Paolo Balboni

Già Ricercatrice all'Università per Stranieri di Siena, professore associato presso la SSIS del Veneto e l'Università di Padova, la candidata vanta una lunga esperienza di formatrice di insegnanti di italiano e dirige un master di Italiano come Lingua Seconda.

Le sue pubblicazioni sono originali, sono pubblicate in sedi prestigiose, risultano continue nel tempo e in cui è riconoscibile il contributo, quando sono a più mani; la sua ricerca si svolge praticamente tutta nell'ambito della descrizione e della didattica della lingua italiana, sia quando sono pubblicazioni scientifiche sia nel caso di pubblicazioni didattiche che la candidata inserisce nel suo curriculum.

In particolare, accanto a studi sullo sviluppo delle abilità, la candidata si è focalizzata soprattutto sulla descrizione grammaticale e sulla didattica di singoli aspetti della "grammatica" intesa soprattutto come morfosintassi, anche se non mancano contributi sul lessico e su alcune tipologie testuali. La sua ricerca è caratterizzata da un procedere a spirale, per cui gli stessi temi vengono ripresi in pubblicazioni successive, spesso integrati con nuove riflessioni o nuovi dati, o con una variazione del contesto studiato. In particolare, va notato che il pubblico cui si rivolgono le sue proposte didattiche è sempre quello degli studenti madrelingua italiani o quelli che affrontano la nostra lingua come L2 per immigrazione o per ragioni di studio.

La ricerca della candidata su questi temi è di ottimo livello, anche se forse risulta troppo concentrata su pochi temi.

Prof. Maria Cristina Lavinio

M. Giuseppa Lo Duca è attualmente professore associato del settore L-LIN/02 presso l'Università di Padova; è stata ricercatore all'Università per stranieri di Siena dal 1995 al 2001. Dopo essere stata a lungo insegnante di ruolo nella scuola media superiore, negli anni del suo servizio universitario ha ricoperto e ricopre importanti incarichi didattici e organizzativi, tra cui la direzione del Master in Didattica dell'italiano come L2 (dal 2000 a tutt'oggi). Presenta un numero molto consistente di pubblicazioni (prodotte a partire dal 1975 e in particolare con grande continuità temporale in tutti gli anni compresi tra il 1986 e il 2005, anno di formulazione della domanda), tutte di grande pertinenza per il settore L-LIN/02. Si tratta di saggi e articoli apparsi su importanti riviste (tra cui "Quaderni di semantica", "Studi Italiani di Linguistica Teorica e Applicata", "Studi Linguistici Italiani", "Italiano & oltre", "Riforma della scuola", "Itals") o su atti di convegni (anche di importanti associazioni scientifiche come la SLI o il GISCEL); ma spiccano tra questi lavori alcuni importanti volumi interamente di M.G. Lo Duca (*Creatività e regole*, 1990; *Esperimenti grammaticali*, 1997, riedito nel 2004; *Lingua italiana ed educazione linguistica*, 2003), oltre a volumi curati (es.: *Scrivere nella scuola superiore*. Atti del IV Convegno nazionale del GISCEL, 1991) o a lavori scritti in collaborazione con altri autori (in cui le parti prodotte dalla candidata sono comunque ben individuabili): *Italiano scritto e orale*, 1989 (co-autori M.A. Cortelazzo, G. Citton, V. Deon); *Classi di verbi, valenze e dizionari*, 2003 (co-autrice P. Cordin 2003). Tra le collaborazioni si segnala in particolare l'importante contributo dato da Lo Duca alla revisione delle voci verbali del DISC (*Dizionario Italiano Sabatini Coletti*); mentre la sua attenzione costante verso

le problematiche della didattica linguistica si è tradotto anche nella produzione di alcune grammatiche scolastiche (co-autrice R. Solarino).

I suoi lavori scientifici, ricchi, accurati e originali, si collocano perfettamente nell'ambito delle discipline del settore L-LIN/02. Attenti alle varie e molteplici dimensioni dell'educazione linguistica e della didattica dell'italiano (si veda in particolare il volume *Lingua italiana ed educazione linguistica*) anche come L2 (cfr. almeno *Il sillabo di italiano per studenti stranieri al CLA*, 2004), alcuni dei suoi lavori suggeriscono metodi e pratiche didattiche per lo sviluppo dell'abilità di scrittura e per guidare gli allievi all'autovalutazione (fin dal saggio *Il compito d'italiano*, 1977) o per adottare criteri di correzione più utili di quelli tradizionali, fondati su un'attenta analisi degli errori; altri badano ai problemi della comprensione (a partire dal lavoro sulla lingua dei giornali); altri ancora badano all'organizzazione del parlato, e di quello narrativo in particolare. Significativo rilievo ha il suo studio sull'acquisizione della morfologia derivativa dell'italiano (cfr. il volume *Creatività e regole*, del 1990), che si colloca anche nell'interfaccia tra morfologia e semantica. Ciò sta alla base da una parte del particolare sviluppo delle ricerche ulteriori di Lo Duca sul lessico e sull'analisi della struttura argomentale dei verbi; dall'altra dell'attenzione, con gli *Esperimenti grammaticali* (interventi su una rubrica fissa di "Italiano & oltre", poi raccolti in volume) per la riflessione sulla lingua. Il contributo di Lo Duca in questo ambito è più che mai importante, dato che si tratta di un terreno in cui mancano o sono minoritari i lavori che (come invece il suo) mostrino come si può fare grammatica in classe insegnando agli allievi a guardare la lingua e a scoprirne i meccanismi, in un processo motivante di scoperta di regole e di proprietà, con un metodo di *problem solving* che, per quanto esemplificato sull'italiano, può essere adottato anche nella didattica delle altre lingue (oltre che dell'italiano L1 e L2). "L'importante è mantenere un atteggiamento di sana curiosità sul funzionamento della lingua qualunque essa sia" (come scrive Lo Duca nel medesimo volume, p. 180).

Alla luce di quanto si è evidenziato, la candidata appare pienamente meritevole di considerazione particolare ai fini della presente valutazione comparativa.

Prof. Patrizia Raffaella Mazzotta

La candidata ha svolto una consistente attività didattica, prima come professore a contratto di "Lingua italiana con Esercitazioni pratiche" presso la Scuola Superiore per Interpreti e Traduttori di Trieste, in seguito come ricercatore con l'incarico di "Linguistica applicata" presso l'Università per stranieri di Siena e attualmente come professore associato con l'incarico d'insegnamento di "Lingua italiana" presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Padova. Tiene lezioni, inoltre, all'interno del Dottorato interuniversitario di ricerca in "Italianistica", corsi di formazione degli insegnanti su "Lessico e semantica" e ha collaborato in qualità di esperta esterna alle attività di aggiornamento dell'IRRSAE del Veneto.

Per quanto riguarda l'attività organizzativa, la candidata ha diretto per due anni il Centro linguistico dell'Università per stranieri di Siena, dirige il Master in Didattica dell'italiano come lingua seconda presso l'Università di Padova ed è rappresentante della Facoltà di Lettere presso la Consulta del Centro linguistico dell'Ateneo di Padova.

Come si evince dal curriculum e dalle pubblicazioni, la candidata si è occupata in maniera prevalente, se non esclusiva, dello studio della morfo-sintassi della lingua italiana, dedicando attenzione all'acquisizione delle strutture grammaticali dell'italiano da parte degli italofoeni, anche di età infantile. Tra le pubblicazioni, apparse con continuità in sedi rilevanti dal punto di vista della loro collocazione editoriale e della loro diffusione presso la comunità scientifica, si citano i volumi *Creatività e regole. Studio sull'acquisizione della morfologia derivativa dell'italiano* (1990), relativo all'acquisizione da parte di bambini italiani dei *nomina agentis* della lingua italiana, *Esperimenti grammaticali. Riflessioni e proposte sull'insegnamento della grammatica dell'italiano*, nuova edizione aggiornata del 2004 di un volume con lo stesso titolo del 1997, nel quale sono

raccolti articoli pubblicati nei vari anni precedenti, e infine il volume *Lingua italiana ed educazione linguistica. Tra storia, ricerca e didattica* (2003), in cui la riflessione storico-linguistica sulla lingua italiana viene estesa nell'ultimo dei sei capitoli ad aspetti relativi all'acquisizione dell'italiano come lingua seconda. Tra i saggi si indicano in particolare *Verbi, strutture argomentali e definizioni del vocabolario* (1994), *Proprietà valenziali e criteri di descrizione lessicografica: un caso di alternanza argomentale* (2000), *La grammatica nelle voci verbali di due grandi imprese lessicografiche dell'Ottocento* (2000), *Aspetti sintattici del verbo nei dizionari. Considerazioni in prospettiva diacronica* (2001), *Nomi di agente, di strumento, di luogo, di paziente, di beneficiario* (2004), *La riflessione sulla lingua e requisiti per l'accesso alle facoltà umanistiche: conoscenze e abilità* (2005).

Nel complesso, dall'attività di ricerca della candidata si riceve l'impressione che la profondità dell'analisi linguistica, che la candidata ha costantemente mostrato di privilegiare rispetto ad altre possibili aperture che ne allargassero l'orizzonte, non sia sempre accompagnata da una riflessione glottodidattica di ampio respiro, che conferisca un più completo spessore teorico alle proposte d'intervento didattico concrete presentate. Va comunque riconosciuto alla candidata un alto livello di maturità, che potrà essere ulteriormente consolidato da un ampliamento degli ambiti che più specificamente concorrono alla costruzione glottodidattica.

Prof. Massimo Vedovelli

Sulla base del curriculum, dei titoli, delle pubblicazioni e delle sue generali attività scientifiche e didattiche, la candidata mostra di essersi concentrata intorno a tre nuclei principali di interesse nel corso dei suoi molti anni di studi, di ricerche e di esperienze didattiche: l'educazione linguistica nella scuola italiana; l'analisi dei fenomeni strutturali (morfosintattici, soprattutto); l'educazione linguistica per l'italiano L2. Le ricerche si sviluppano inizialmente su un ventaglio diversificato di interesse, per convergere in modo sempre più sistematico, negli anni recenti, sulle problematiche dell'acquisizione e dell'apprendimento dell'italiano L2, che vengono prese in considerazione soprattutto in relazione alle caratteristiche morfosintattiche e a quelle della testualità. Nei suoi lavori ha sempre una forte attenzione sperimentale, unita a una profonda capacità di analisi strutturale: su queste basi poggia il suo impianto di azione glottodidattica.

Mostra originalità di interessi e rigore metodologico; i risultati delle ricerche sono importanti; c'è continuità temporale di produzione scientifica. Le sedi editoriali delle sue pubblicazioni sono di notevole rilevanza. Gli interessi e le attività sono congruenti con le discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare. Dal curriculum si evince un notevole impegno nella promozione e gestione delle attività istituzionali delle sedi universitarie di appartenenza, con una particolare attenzione rivolta all'aggiornamento degli insegnanti.

La candidata appare matura per il profilo per il quale è stata bandita la valutazione comparativa.

Prof. Silvana Ferreri

Professore associato presso la Facoltà di Lettere e filosofia dell'università di Padova nel settore L-LIN02, la prof. Lo Duca è impegnata con continuità da oltre trenta anni in attività di ricerca sul versante dell'apprendimento e dell'insegnamento linguistico. La candidata ha orientato i suoi studi sulla lingua italiana, approfondendo in particolare la morfologia derivazionale,

l'acquisizione linguistica, la narratività in apprendenti di madre lingua italiana e in apprendenti di italiano come L2. Nella sua attività con i Centri Linguistici di ateneo, la candidata ha avviato la ricognizione degli errori linguistici più frequenti e parallelamente la redazione di un sillabo di italiano per studenti stranieri.

La prof. Lo Duca ha al suo attivo tre monografie, un volume in collaborazione, curatele e numerosi articoli di carattere scientifico e divulgativo.

La sua produzione scientifica è pubblicata in sedi specialistiche anche straniere e l'editore presso cui è comparso il suo lavoro di maggiore ampiezza e significatività *Creatività e regole. Studio sull'acquisizione della morfologia derivativa dell'italiano* (il Mulino, Bologna 1990) le assicurano la massima circolazione tra gli specialisti italiani e stranieri.

Inoltre Maria G. Lo Duca ha sviluppato in modi teoricamente e fattualmente originali e con estremo rigore ricerche sull'insegnamento della grammatica (*Esperimenti grammaticali. Riflessioni e proposte sull'insegnamento della grammatica dell'italiano*, La Nuova Italia, Firenze 1997, ristampato con aggiornamenti presso Carocci (Roma, 2004), sottoponendo a verifica le principali regole grammaticali dell'italiano e mostrando come l'adozione di un metodo scientifico permetta all'apprendente di farsi ricercatore in proprio. Saldando in modo scientificamente maturo attività didattica e ricerca, la candidata ha pubblicato *Lingua italiana ed educazione linguistica* (Carocci 2003), dove affronta e discute le questioni nodali dell'educazione linguistica. È del 2004 la pubblicazione de *Il sillabo di italiano per studenti stranieri al CLA: prime riflessioni e proposte*, che rende manifesto un ulteriore fronte di ricerca della candidata.

Un filone non secondario delle sue ricerche è volto alla struttura argomentale dei verbi che l'ha portata alla pubblicazione di alcuni saggi e del volume *Classi di verbi, valenze e dizionari. Esplorazioni e proposte* (in collaborazione con P. Cordin, con attribuzioni, Unipress, 2003).

Alla luce delle sue pubblicazioni e considerando il curriculum nel suo complesso, la candidata Lo Duca si qualifica come una studiosa matura capace di utilizzare gli strumenti dell'analisi linguistica e didattica con quel rigore e metodo che le hanno consentito di apportare contributi originali agli studi glottodidattici nel settore L-LIN02.

Giudizio Collegiale

M. Giuseppa Lo Duca è attualmente professore associato del settore L-LIN/02 presso l'Università di Padova; è stata ricercatore all'Università per stranieri di Siena dal 1995 al 2001. Dopo essere stata a lungo insegnante di ruolo nella scuola media superiore, negli anni del suo servizio universitario ha ricoperto e ricopre importanti incarichi didattici e organizzativi, tra cui la direzione del Master in Didattica dell'italiano come L2 (dal 2000 a tutt'oggi). Le sue pubblicazioni hanno carattere di originalità, sono continue nel tempo, sono apparse su sedi prestigiose, sono congruenti con il settore e sono riconoscibili quando scritte a più mani.

La sua ricerca si è orientata prevalentemente negli ambiti dell'educazione linguistica nella scuola italiana, dell'analisi dei fenomeni strutturali (morfosintattici, soprattutto), dell'educazione linguistica per l'italiano L2, con particolare attenzione alle problematiche dell'acquisizione.

La candidata presenta un profilo di studiosa matura, benché alcuni membri della commissione rilevino che, accanto alla profondità di analisi, ci sia una certa limitatezza dei campi di interessi.

Prof. Massimo Palermo

Giudizi Individuali

Prof. Paolo Balboni

Professore Associato presso l'Università per stranieri di Siena, dove coordina il dottorato in Linguistica e Didattica della Lingua Italiana a Stranieri ed è Vicepresidente della Facoltà; tiene corsi sia di Linguistica italiana sia di Didattica della lingua italiana presso l'Università per Stranieri di Siena e presso la SSIS del Lazio.

Le sue pubblicazioni (che mostrano originalità, sono continue nel tempo, sono pubblicate in sedi prestigiose e in cui è riconoscibile il contributo, quando sono a più mani) si focalizzano su tre filoni fondamentali:

- a. l'italianistica, con studi di grammatica italiana, spesso di impianto diacronico e sociolinguistica, con particolare riferimento al concetto di norma e uso, essenziali per la dimensione glottodidattica;
- b. temi glottodidattici, visti soprattutto nell'ottica della realizzazione di opere didattiche che partono dalle ricerche del punto "a";
- c. uso delle tecnologie multimediali e della logica ipertestuale per realizzare materiali didattici di italiano e un modulo per ICON, l'università a distanza di lingua e cultura italiana per stranieri.

Lo studioso mostra maturità scientifica ed il suo profilo evidenzia una originale varietà di approcci alla didattica dell'italiano che aprono prospettive potenzialmente interessanti per il settore disciplinare.

Prof. Maria Cristina Lavinio

Massimo Palermo, professore associato presso l'Università per Stranieri di Siena (settore scientifico disciplinare L-FIL-LETT/12), presenta ai fini di questa valutazione comparativa numerose pubblicazioni (prodotte con continuità a partire dal 1990), tra cui spiccano due volumi, una curatela, svariati saggi, articoli e prodotti multimediali. La maggior parte di tali lavori è stata pubblicata su riviste di grande prestigio scientifico, tra cui "Studi di grammatica italiana" dell'Accademia della Crusca, "Studi linguistici italiani", "Contributi di filologia dell'Italia mediana", "Italiano & oltre". Nei lavori cofirmati da altri studiosi, il contributo specifico del candidato è chiaramente identificabile, anche sulla base di successive dichiarazioni notarili.

Studioso di vari aspetti e momenti della storia dell'italiano e di alcune sue varietà geografiche o sociali (la prosa del Trecento, la lingua d'uso del Cinquecento, il romanesco cinquecentesco e quello pre-belliano, le lingue regionali centromeridionali, la lingua dei mercanti), ha indirizzato molti suoi lavori su aspetti particolari di linguistica italiana (si vedano il volume sull'espressione del pronomi personale soggetto e il saggio sul tipo "il di lui amico"), toccando, in modo sempre più deciso, problemi e aspetti che riguardano più da vicino l'italiano contemporaneo e il suo insegnamento anche come L2. L'attenzione alle modalità dell'alfabetizzazione e agli strumenti didattici (abecedari, salteri ecc.) attraversa però anche gli scritti sull'italiano del passato: si vedano in particolare il saggio *La lingua dei mercanti* e il volume *Il carteggio vaianese*, dedicato a un'analisi accurata di un carteggio cinquecentesco tra un elevato numero di scriventi, che rivelano livelli differenziati di familiarità con la scrittura. Analoga attenzione e cura descrittiva (passando in rassegna aspetti grafici, morfologici, sintattici e testuali) è riservata al materiale epistolare (prodotto tra il 1970 e il 1986) di un'emigrata italo-argentina (*Interferenza linguistica e sintassi popolare nelle lettere di un'emigrata italo-argentina*). Spiccano, tra i lavori più decisamente orientati in senso glottodidattico, oltre al corso ipertestuale di lingua italiana per stranieri (in collaborazione con altri autori), alcuni saggi sulla grammaticografia e quelli in cui vengono illustrati

i criteri adottati per la costituzione di corpora per l'italiano L2 (si veda in particolare il saggio *Verso l'edizione digitale*, relativo al CEOD). Particolarmente utili anche a fini glottodidattici sono poi gli studi di Palermo sui neologismi, così come i lavori che analizzano le raccomandazioni sull'italiano dell'ANSA (cfr. in particolare *La lingua in agenzia: aspetti della norma e dell'uso dell'Ansa*) o su quello da usare nella redazione di articoli giornalistici (cfr. *I manuali redazionali e la norma dell'italiano scritto contemporaneo*), in cui peraltro si evidenzia il mutare stesso delle norme prescritte, parallelamente al mutare dell'uso nell'italiano degli ultimi vent'anni. Più in generale, si segnalano per la loro centralità nelle problematiche di educazione linguistica gli interessi del candidato per le dinamiche tra norma/norme e usi linguistici, che attraversano molti dei suoi lavori. Per la precisione e accuratezza dei suoi lavori, non privi di originalità, oltre che per la loro utilità nell'ambito delle problematiche di didattica linguistica, il candidato merita una attenzione particolare entro la presente procedura di valutazione comparativa.

Prof. Patrizia Raffaella Mazzotta

Il candidato ha svolto una intensa attività didattica e di gestione di gruppi di ricerca nel campo dell'insegnamento dell'italiano come lingua straniera. In qualità di professore associato, ricopre incarichi di docenza di *Didattica della lingua italiana*, *Grammatica italiana*, *Riflessione grammaticale e curricolo* nei corsi di laurea triennale e specialistica, nel Master in "Didattica della lingua italiana a stranieri" e nella Scuola di Specializzazione in "Didattica della lingua italiana a stranieri" dell'Università per stranieri di Siena; ha insegnato anche *Glottodidattica* nella Scuola di Specializzazione all'Insegnamento Secondario del Lazio. Il candidato, inoltre, è Coordinatore del Dottorato di ricerca in "Linguistica e didattica della lingua italiana a stranieri" e dirige la linea di ricerca "Le interlingue di apprendimento a base non italiana: corpora testuali organizzati per livelli di competenza e per tipologie testuali" del Centro di Eccellenza-Osservatorio Linguistico Permanente dell'italiano diffuso fra stranieri e delle lingue immigrate in Italia presso l'Università per stranieri di Siena.

Dalle pubblicazioni presentate, apparse con continuità in sedi rilevanti dal punto di vista della loro collocazione editoriale e della loro diffusione presso la comunità scientifica, emerge che il candidato ha rivolto in modo originale il proprio interesse scientifico allo studio, anche di tipo diacronico e letterario, della lingua italiana, in funzione del suo insegnamento come lingua/cultura straniera. In particolare, la sua attività di ricerca si è focalizzata sulla questione cruciale del cambiamento della norma d'uso dell'italiano contemporaneo e dei problemi che tale cambiamento genera nell'insegnamento della lingua italiana agli stranieri, nella redazione dei manuali e nella formazione dei docenti di lingua italiana all'estero. E' stata oggetto di trattazione, inoltre, la tradizione letteraria italiana, in quanto elemento centrale della formazione linguistico-culturale dell'apprendente di italiano come madrelingua e lingua straniera. Fra i numerosi lavori del candidato, tutti più che apprezzabili per la profondità e il rigore della riflessione scientifica, meritano particolare menzione il volume *L'espressione del pronome personale soggetto nella storia dell'italiano*, (1997) nonché i saggi *Interferenza linguistica e sintassi popolare nelle lettere di un'emigrata italo-argentina* (1990), *I manuali redazionali e la norma dell'italiano scritto contemporaneo* (1995), *Esprimere il soggetto, dalle origini a oggi* (1998). E' notevolmente significativa, inoltre, la produzione multimediale del candidato all'interno dei corsi di laurea di lingua italiana per stranieri e di lingua e cultura italiana per stranieri del consorzio ICON, perché risponde pienamente alle emergenti esigenze glottodidattiche di formazione a distanza di studenti e docenti di lingue.

In conclusione, alla luce delle pubblicazioni e del curriculum, Massimo Palermo appare uno studioso pienamente maturo e meritevole della più alta considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

Prof. Massimo Vedovelli

Sulla base dell'analisi del curriculum, delle pubblicazioni, dei titoli e delle sue generali attività scientifiche e didattiche, il candidato si presenta con il profilo di uno studioso dal forte impianto storico-linguistico e teorico-linguistico che lo porta ad approfondire quelle che costituiscono fra le più rilevanti basi per le prospettive di ricerca glottodidattica applicate soprattutto all'italiano. Sempre di più nel corso delle sue ricerche l'attenzione si è concentrata sullo studio delle questioni linguistiche proprie degli apprendenti stranieri. Spiccano gli interessi verso le tematiche della variazione, declinate inizialmente in rapporto alle scritture in emigrazione, poi riprese in relazione alla lingua giornalistica e soprattutto alla dialettica fra le norme e gli usi, che costituisce la base per la soluzione del problema del modello di lingua da proporre nel processo di insegnamento - apprendimento. Molto forte è l'interesse del candidato per le prospettive di trattamento digitale dei dati testuali di italiano L2, in termini descrittivi e applicativi.

Il candidato mostra rigore metodologico, originalità di analisi e apertura interdisciplinare perseguita con solide basi scientifiche; i risultati delle sue ricerche sono pubblicati in sedi editoriali di prestigio; ha continuità temporale nelle sue attività, le quali peraltro sono congruenti con le discipline del settore. Dal curriculum si evince un notevole impegno nella promozione e gestione delle attività istituzionali della sede universitaria di appartenenza.

Il candidato è maturo per il profilo per il quale è stata bandita la valutazione comparativa.

Prof. Silvana Ferreri

Professore associato di Linguistica italiana presso l'università per stranieri di Siena, il prof. Massimo Palermo ha prodotto lavori originali negli ambiti di storia della lingua italiana, di sociolinguistica e sintassi storica, di descrizione della norma e dell'uso dell'italiano anche contemporaneo. È autore di volumi, di numerosi articoli e contributi, ha partecipato a vari programmi di ricerca interuniversitari, è coordinatore del dottorato di ricerca in Linguistica e didattica della lingua italiana a stranieri ed è vicepresidente della Facoltà di Lingua e cultura italiana.

La produzione bibliografica di Massimo Palermo, articolata in libri, saggi, recensioni, è edita in Italia in sedi prestigiose (Accademia della Crusca, Salerno Editrice) e in riviste specializzate. Le sedi editoriali consentono una indubbia circolazione dei lavori del candidato nella comunità degli studiosi.

La sua attenzione esercitata in chiave storica, sociolinguistica e applicativa lo ha portato a considerare con acume anche questioni rilevanti negli studi di glottodidattica, quali l'interferenza, la norma e i problemi di variazione e, in anni recenti, l'italiano come lingua seconda a cui nei lavori in stampa e in preparazione – non utilizzabili ai fini della presente valutazione – sta volgendo la sua attenzione.

Alla luce delle pubblicazioni utilizzabili nella presente valutazione e considerando il curriculum nel suo complesso, il candidato si configura come uno studioso con solide basi scientifiche e con promettenti prospettive in ambito glottodidattico.

Giudizio Collegiale

Massimo Palermo, professore associato presso l'Università per Stranieri di Siena (settore scientifico disciplinare L-FIL-LETT/12), presenta ai fini di questa valutazione comparativa numerose pubblicazioni (prodotte con continuità a partire dal 1990), tra cui spiccano due volumi, una curatela, svariati saggi, articoli e prodotti multimediali. La maggior parte di tali lavori è stata pubblicata su riviste di grande prestigio scientifico, tra cui "Studi di grammatica italiana" dell'Accademia della Crusca, "Studi linguistici italiani", "Contributi di filologia dell'Italia mediana", "Italiano & oltre".

Le sue pubblicazioni hanno carattere di originalità, sono continue nel tempo, sono congrue con il settore disciplinare.

La sua ricerca, a partire da un impianto storico-linguistico e teorico-linguistico, si è orientata sui problemi di uso e norma e sulla loro applicabilità anche nella didattica dell'italiano a stranieri, nonché sulla formazione a distanza.

Il candidato presenta un profilo di studioso maturo, benché alcuni membri della commissione rilevino che alcuni temi meriterebbero ulteriori approfondimenti glottodidattici.

Prof. Laura Salmon

Giudizi Individuali

Prof. Paolo Balboni

Già Ricercatrice presso i corsi di traduzione e interpretariato a Forlì, oggi Professore Associato nell'università di Genova, la candidata vanta una lunga esperienza di formatrice di insegnanti nonché di traduttrice e tradutologa (la didattica della traduzione fa parte degli studi inclusi nel settore disciplinare L-LIN02); insegna alla SSIS Liguria ed è nel Direttivo del Centro Linguistico di Ateneo.

Le sue pubblicazioni (che mostrano originalità, sono pubblicate in sedi prestigiose, sono continue nel tempo e in cui è riconoscibile il contributo, quando sono a più mani) si svolge su tre filoni fondamentali:

- a. la slavistica, in cui spazia dalla linguistica agli studi letterari e, più in generale, ai *cultural studies* del mondo russo;
- b. la traduttologia, sia con studi teorici sulla traduzione scientifica e letteraria, sia con quella semiotica tra letteratura e cinema, sia con una continua ed estesa riflessione sulla didattica della traduzione e sul ruolo della traduzione nell'insegnamento/apprendimento delle lingue, studi che hanno fatto della candidata un punto di riferimento nel settore;
- c. temi glottodidattici più specificamente legati alla metodologia, a pubblici specialistici (si vedano ad esempio gli studi sul curriculum linguistico per l'azienda), all'interferenza linguistica ed interculturale.

Va notato che le sue pubblicazioni, oltre che in italiano, sono in russo, in spagnolo ed in inglese.

Emerge dalla ricerca della candidata un profilo di studiosa originale anche per la varietà dei suoi interessi, che rifluiscono poi nell'universo glottodidattico.

Prof. Maria Cristina Lavinio

Laura Salmon, professore associato dal 1998 per il settore L32X – Traduzione russo presso l'Università di Bologna (sede di Forlì), poi chiamata (nel 2001) a ricoprire per trasferimento nell'Università di Genova un posto di prof. associato del settore L-LIN/02, presenta ai fini di questa valutazione comparativa svariate pubblicazioni tra cui, in particolare, alcuni volumi, tre co-curatele di atti di convegni e una ventina tra saggi e articoli, prodotti tra il 1995 e il 2005.

Slavista di formazione, traduttrice dal russo e dal polacco, Laura Salmon ha inizialmente studiato la cultura e la scrittura pubblicistica e letteraria degli ebrei russi (si veda il volume su Ben-Ami, del 1995, ricavato dalla sua tesi di dottorato, conseguita nel 1993; anche se il lavoro non è molto pertinente rispetto al presente concorso). E' poi passata ad affrontare anche sul piano teorico questioni che rientrano prevalentemente nell'ambito della traduttologia, inquadrandole in un'ottica semiologica e culturologica ampia, sempre più aperta alla dimensione psico-cognitiva, come è evidente in particolare nel suo volume del 2003, *Teoria della traduzione*, oltre che in alcuni degli articoli sull'umorismo. Il lavoro sull'antroponimia russa ha un taglio che coinvolge aspetti semiotici e pragmatici, ma anche morfologici e sociolinguistici legati alla formazione e all'uso degli antroponimi in russo, con accenni contrastivi relativi alle differenze rispetto all'italiano e dunque alla difficoltà di una resa traduttiva dei nomi propri russi con equivalenti italiani. Anche in altri lavori Laura Salmon affronta questioni legate al passaggio dal russo all'italiano. In alcuni, la traduzione è rivisitata nella sua utilità glottodidattica: si veda, in particolare, il contributo del 2004,

La traduzione nella didattica della L2, dove però si sottovaluta il ruolo che potrebbero avere i dizionari bilingui (se se ne insegnasse l'uso agli apprendenti).

Nel complesso, la produzione di Laura Salmon è relativa a questioni molto interessanti, anche se affrontate con non piena attenzione per gli aspetti più squisitamente linguistici e linguistico-testuali.

Prof. Patrizia Raffaella Mazzotta

La candidata ha svolto e tuttora svolge una notevole attività didattica, organizzativa e di gestione di progetti scientifici nel campo della traduzione, con particolare attenzione per la lingua russa, sulla cui profonda conoscenza si basano la sua spiccata competenza traduttiva e la sua forte esperienza didattica e di formazione universitaria di traduttori e interpreti. Come si evince dal curriculum, infatti, Laura Salmon è titolare da alcuni anni, in qualità di professore associato, dei corsi di “Teoria e tecnica della traduzione” e di “Didattica della traduzione” presso l'Università di Genova e negli anni precedenti, sempre come professore associato, ha tenuto corsi di “Traduzione specializzata dal russo in italiano” presso la SSLiMIT di Forlì; è stata anche *Visiting Scholar* presso l'Università statunitense Brandeis a Waltham (Mass.). La candidata, inoltre, nell'Università di Genova, è Coordinatore d'Ateneo per l'Azione 2a – “Certificazioni linguistiche” del progetto Campusone, è Coordinatore dell'indirizzo “Lingue straniere” della Scuola di Specializzazione all'Insegnamento Secondario, della Laurea specialistica in Traduzione, nonché del progetto scientifico in “Didattica delle lingue per la traduzione” in collaborazione con l'Accademia di Istruzione Umanistica di San Pietroburgo; è componente del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in “Lingue e letterature comparate” e del Comitato Scientifico del Centro di servizi di Ateneo per la ricerca educativa e didattica dell'Università di Genova.

Laura Salmon è autrice di numerosi libri e saggi, pubblicati con continuità in sedi rilevanti dal punto di vista della loro collocazione editoriale e della loro diffusione presso la comunità scientifica. Dalle pubblicazioni che la candidata ha scelto di selezionare ai fini della presente valutazione comparativa si rileva che la sua attività di ricerca si è orientata in modo coerente e specialistico verso l'elaborazione di un modello pluridimensionale – teorico, operativo e metodologico-didattico – della traduzione. La produzione scientifica di Laura Salmon è caratterizzata dall'originalità della teoria traduttologica delineata, nella quale gli aspetti cognitivi, strategici e pragmatici del processo traduttivo sono integrati con acume e ampiezza di interessi in una visione unitaria, che costituisce la base epistemologica sulla quale la candidata fonda la sua proposta per l'insegnamento della traduzione. Tra i lavori presentati, tutti ugualmente apprezzabili, ci si limita a citare la monografia *Teoria della traduzione. Storia, scienza, professione* (2003) e i saggi *La traduzione nella didattica della L2: riflessioni preliminari* (2004), *Asimmetrie L1/L2: una sfida nella didattica di 'lingua e traduzione'* (2004), *Riflessioni sugli aspetti cognitivi della riformulazione: il caso del testo umoristico* (2004), *Stereotipi ideologico-culturali: problemi di traducibilità* (1995).

Nel complesso, dalle pubblicazioni e dal curriculum si ricava l'impressione di una studiosa pienamente matura, padrona dei modelli teorici e dei percorsi didattico-operativi della traduttologia e degna, pertanto, della più alta considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

Prof. Massimo Vedovelli

Dall'esame del curriculum, dei titoli, delle pubblicazioni e delle sue generali attività scientifiche e didattiche, la candidata mostra di avere sviluppato i suoi interessi principalmente negli ambiti della slavistica e della traduttologia, con diramazioni verso le prospettive semiotiche di analisi dei rapporti lingua-cultura, l'onomastica, l'identità bi-linguoculturale, l'umorismo, la didattica della traduzione. Sono interessanti le analisi delle asimmetrie pragmatiche fra le lingue, e l'uso di categorie cognitive nell'analisi traduttologica. In generale, la candidata mostra una grande

capacità di duttile approccio ai molti temi del suo universo di interessi, anche se ciò la porta a volte a non riuscire ad approfondire compiutamente la complessità della materia.

La candidata mostra sufficiente originalità e sufficiente rigore nelle sue ricerche; le sedi editoriali delle sue pubblicazioni sono rilevanti; ha continuità temporale di attività di ricerca; gli interessi sono congruenti con le discipline ricomprese nel settore. Dal curriculum si evince un notevole impegno nella gestione delle attività istituzionali delle sedi universitarie di appartenenza.

La candidata, pur avendo una strutturata personalità di studiosa, non appare del tutto matura per il profilo per il quale è stata bandita la valutazione comparativa.

Prof. Silvana Ferreri

Divenuta associata nel settore L32X nel 1998, la prof. Laura Salmon è in atto associato presso l'università di Genova nel settore L-LIN02, settore nel quale ha ottenuto il trasferimento. Già ricercatrice, la candidata è traduttrice letteraria dal russo per prestigiose case editrici italiane e ricopre incarichi di coordinamento di corsi di laurea triennale e specialistica in traduzione. Intensa l'attività di relatrice in numerosi convegni e congressi nazionali e internazionali, i cui esiti editoriali appaiono in importanti case editrici, anche internazionali, che assicurano la circolazione dei suoi lavori.

I suoi interessi sono marcatamente orientati verso la slavistica e segnatamente negli ambiti di critica semiotico-letteraria e di traduttologia. Il passaggio di settore disciplinare è segnato da un evidente interesse per questioni glottodidattiche e per la didattica della traduzione. Nella varietà di interessi scientifici della candidata, in sé pregevole, si registra una qualche incertezza teorica.

Alla luce delle pubblicazioni utilizzabili nella presente valutazione e considerando il curriculum nel suo complesso, la candidata si configura come una studiosa promettente nel settore L-LIN02.

Giudizio Collegiale

Laura Salmon, professore associato dal 1998 per il settore L32X presso l'Università di Bologna (sede di Forlì), poi chiamata (nel 2001) a ricoprire per trasferimento nell'Università di Genova un posto di prof. associato del settore L-LIN/02, presenta ai fini di questa valutazione comparativa svariate pubblicazioni che hanno carattere di originalità, sono continue nel tempo, sono apparse su sedi prestigiose, sono congrue con il settore disciplinare e in cui è riconoscibile l'apporto individuale.

La sua ricerca si è orientata prevalentemente in ambito traduttologico oltre che su tematiche culturali centrate sul mondo slavo; ha visto anche le possibili applicazioni glottodidattiche della traduzione.

La candidata presenta un profilo di studiosa matura, sebbene alcuni commissari rilevino che la strumentazione linguistico-teorica non appare pienamente adeguata.

ALLEGATO C

Giudizi collegiali finali

Prof. Maria Giuseppa Lo Duca

M. Giuseppa Lo Duca è attualmente professore associato del settore L-LIN/02 presso l'Università di Padova; è stata ricercatore all'Università per stranieri di Siena dal 1995 al 2001. Dopo essere stata a lungo insegnante di ruolo nella scuola media superiore, negli anni del suo servizio universitario ha ricoperto e ricopre importanti incarichi didattici e organizzativi, tra cui la direzione del Master in Didattica dell'italiano come L2 (dal 2000 a tutt'oggi). Le sue pubblicazioni hanno carattere di originalità, sono continue nel tempo, sono apparse su sedi prestigiose, sono congruenti con il settore e sono riconoscibili quando scritte a più mani.

La sua ricerca si è orientata prevalentemente negli ambiti dell'educazione linguistica nella scuola italiana, dell'analisi dei fenomeni strutturali (morfosintattici, soprattutto), dell'educazione linguistica per l'italiano L2, con particolare attenzione alle problematiche dell'acquisizione.

La candidata presenta un profilo di studiosa matura.

Prof. Massimo Palermo

Massimo Palermo, professore associato presso l'Università per Stranieri di Siena (settore scientifico disciplinare L-FIL-LETT/12), presenta ai fini di questa valutazione comparativa numerose pubblicazioni (prodotte con continuità a partire dal 1990), tra cui spiccano due volumi, una curatela, svariati saggi, articoli e prodotti multimediali. La maggior parte di tali lavori è stata pubblicata su riviste di grande prestigio scientifico, tra cui "Studi di grammatica italiana" dell'Accademia della Crusca, "Studi linguistici italiani", "Contributi di filologia dell'Italia mediana", "Italiano & oltre".

Le sue pubblicazioni hanno carattere di originalità, sono continue nel tempo, sono congrue con il settore disciplinare.

La sua ricerca, a partire da un impianto storico-linguistico e teorico-linguistico, si è orientata sui problemi di uso e norma e sulla loro applicabilità anche nella didattica dell'italiano a stranieri, nonché sulla formazione a distanza.

Il candidato presenta un profilo di studioso maturo.

Prof. Laura Salmon

Laura Salmon, professore associato dal 1998 per il settore L32X presso l'Università di Bologna (sede di Forlì), poi chiamata (nel 2001) a ricoprire per trasferimento nell'Università di Genova un posto di prof. associato del settore L-LIN/02, presenta ai fini di questa valutazione comparativa svariate pubblicazioni che hanno carattere di originalità, sono continue nel tempo, sono apparse su sedi prestigiose, sono congrue con il settore disciplinare e in cui è riconoscibile l'apporto individuale.

La sua ricerca si è orientata prevalentemente in ambito traduttologico oltre che su tematiche culturali centrate sul mondo slavo; ha visto anche le possibili applicazioni glottodidattiche della traduzione.

La candidata presenta un profilo di studiosa abbastanza matura.